



Codice Etico

Gruppo  Banco Desio

Giugno 2018

1. Principi generali

Il Banco di Desio e della Brianza SpA e le altre Società appartenenti al Gruppo Banco Desio (di seguito indicati come "il Gruppo"), al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali si ispirano per promuovere la creazione di valore nel lungo periodo per i propri *stakeholder*, stabiliscono, con il presente Codice Etico, uno schema comportamentale di riferimento, capace di orientare l'impegno professionale di ciascun dipendente del Gruppo (ivi inclusi i soggetti in posizione "apicale", quali gli amministratori, i sindaci effettivi e i soggetti con funzione di alta direzione), nonché dei collaboratori esterni e dei soggetti aventi relazioni d'affari con il Gruppo stesso. **Il presente Codice Etico è pertanto da intendersi anche come Codice di Condotta.**

Il Gruppo è consapevole che l'impresa orientata alla sostenibilità è un'impresa che considera nella definizione della propria strategia, nella declinazione delle politiche e nei comportamenti di gestione quotidiani gli interessi di tutti gli *stakeholder* e gli impatti che il proprio operato può avere a livello ambientale e sociale oltre che a livello economico. Il Gruppo riconosce pertanto l'importanza della responsabilità etico-sociale nella conduzione delle proprie attività e si impegna al rispetto di tutti coloro (singoli, gruppi, organizzazioni, etc.) i cui interessi sono influenzati dagli effetti diretti ed indiretti delle attività del Gruppo stesso (inclusa l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, sia ai sensi del Codice Civile, sia ai sensi delle altre normative applicabili in materia). Contestualmente, richiede a tutti i dipendenti, collaboratori e/o soggetti aventi relazioni d'affari con il Gruppo stesso il rispetto delle regole e raccomandazioni stabilite nel presente Codice Etico e nella normativa aziendale tra cui il modello organizzativo adottato al fine di recepire quanto prescritto nel D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa di società ed enti ("Modello 231").

Ciascun dipendente o collaboratore del Gruppo, nell'ambito delle responsabilità connesse al ruolo ricoperto, deve fornire il massimo livello di professionalità, trasparenza e correttezza nello svolgimento delle proprie attività.

Ogni operazione e transazione deve essere correttamente eseguita e posta in essere nell'ambito dei poteri assegnati; deve altresì essere verificabile, legittima e coerente con le attività svolte. Deve essere evitata ogni situazione che, anche solo apparentemente, possa condurre a conflitti di interesse con il Gruppo o tra le Società ad esso appartenenti e che possa interferire con la capacità di assumere decisioni imparziali. È altresì vietata qualsiasi condotta illecita volta a procurare indebiti profitti per il Gruppo e, a maggior ragione, il successivo reinvestimento di tali proventi in altre attività.

Gli Organi del Gruppo sono informati sul rispetto delle previsioni del presente Codice Etico anche mediante segnalazioni in merito ad eventuali violazioni di norme che disciplinano l'attività bancaria, come tra l'altro previsto dal Modello 231.

Il Gruppo adotta un sistema interno di segnalazione di tali violazioni ("sistema Whistleblowing"), disciplinato da apposito Regolamento, al fine di individuare e reprimere prontamente, con il supporto e la collaborazione dell'intero personale, eventuali irregolarità relative all'inosservanza di normative esterne e interne durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Nell'attuare il sistema interno di segnalazione delle violazioni il Gruppo garantisce i diritti della persona, con particolare riguardo al diritto fondamentale alla protezione dei dati personali, sia del soggetto segnalante che di quello segnalato, nonché alla tutela del soggetto segnalante contro ogni possibile discriminazione conseguente alla segnalazione medesima.

Le seguenti fattispecie sono trattate tramite appositi canali interni di segnalazione, ad esse dedicati, descritti nel successivo paragrafo 11: i) violazioni del presente Codice Etico (salvo che si riferiscano anche a violazioni di norme che disciplinano l'attività bancaria, da segnalare tramite il sistema Whistleblowing); ii) disfunzioni dell'assetto organizzativo o del sistema dei controlli interni¹; iii) rivendicazioni nei rapporti di lavoro.

Qualsiasi condotta non coerente con quanto prescritto nel presente Codice Etico, posta in essere da parte dei soggetti interessati nell'espletamento delle varie attività (anche se finalizzata ad agevolare altre Società appartenenti al Gruppo), è da considerarsi come commessa in violazione del presente Codice Etico ed è pertanto sanzionabile.

2. Mission e relazione con gli stakeholder

Il Gruppo rimane fedele alla propria vocazione di:

- profondo radicamento territoriale;
- struttura agile ed efficiente per garantire qualità nei servizi e costi altamente competitivi;
- dialogo costante con una clientela formata prevalentemente da piccole e medie imprese, artigiani, professionisti, famiglie;
- capacità di selezionare e di fornire servizi su misura a clienti conosciuti in modo così approfondito da potere anticipare le loro esigenze, sia in tema di finanziamento delle attività sia in tema di gestione del risparmio.

Il Gruppo crede nell'apertura al confronto con le associazioni per contribuire all'innovazione e allo sviluppo sostenibile dell'attività d'impresa.

Il Gruppo è impegnato nel costante dialogo con le istituzioni e le imprese del terzo settore al fine di cooperare nel rispetto delle rispettive prerogative ed evitando situazioni di interessi confliggenti.

¹ Nella segnalazione di eventuali disfunzioni possono essere indicati anche suggerimenti utili all'aggiornamento/miglioramento dei processi

Il Gruppo ne riconosce il ruolo per lo sviluppo di una società più equa e più attenta ai temi socio-ambientali, sostenendo e promuovendo attività ed iniziative al servizio della comunità e di utilità sociale. Inoltre, un'attenzione particolare viene data alle iniziative dedite alla valorizzazione del tessuto sociale, culturale e imprenditoriale.

Tradizionalmente il Gruppo sostiene le esigenze e i bisogni, non solo materiali, espressione del territorio, in attuazione degli indirizzi espressi in una apposita policy di Gruppo, anche attraverso obblazioni e sponsorizzazioni che sono valutate in merito alla rilevanza delle iniziative proposte, in relazione alle esigenze e ai bisogni che intendono soddisfare e in coerenza con i valori di riferimento del Gruppo.

Il Gruppo è altresì impegnato nella valorizzazione e tutela del patrimonio storico, artistico e culturale anche ai fini della sua pubblica fruizione.

3. Diritti Umani e tematiche del personale. Diversità e pari opportunità

Nella conduzione della propria attività il Gruppo persegue la tutela dei diritti umani secondo i principi affermati nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948 e riconosce i principi stabiliti dalle Convenzioni dell'International Labour Organization con particolare riferimento (i) al diritto di associazione e di negoziazione collettiva, (ii) al divieto di lavoro minorile e forzato, (iii) alla tutela dell'eguaglianza e alla non discriminazione nel lavoro. Il Gruppo riconosce la centralità delle risorse umane e l'importanza di stabilire e mantenere con esse relazioni basate sulla correttezza e sulla fiducia reciproca. Per questi motivi è impegnato a sviluppare le attitudini e le potenzialità di ciascun dipendente e collaboratore nello svolgimento delle proprie attività, affinché le capacità e le legittime aspirazioni trovino piena realizzazione nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Gruppo garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, assicura elevati standard di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, accrescendo la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili e adotta specifici programmi di prevenzione e protezione, responsabilizzando tutti i livelli aziendali, al fine di tutelare la salute e il benessere psico-fisico dei propri collaboratori.

Il Gruppo salvaguarda il diritto e la libertà di associazione e contrattazione collettiva, rifiuta ogni forma di lavoro minorile e/o lavoro forzato, e qualsiasi tipo di molestia, prevaricazione, minaccia o intimidazione sul luogo di lavoro.

Il Gruppo intende contribuire alla sensibilizzazione su questi temi nei rapporti con clienti, fornitori e partner commerciali, oltre che nell'ambito delle relazioni con i propri collaboratori, promuovendo le iniziative meglio rispondenti alla diffusione di pratiche orientate al rispetto di questi diritti internazionalmente riconosciuti, evitando di intrattenere rapporti con soggetti implicati in attività illecite e che non rispettino i diritti umani.

Il Gruppo garantisce il rispetto per le diversità e rifiuta, in ogni fase della vita lavorativa di ciascun collaboratore, qualsiasi forma di iniquità, favoritismo, abuso o discriminazione per genere, orientamento e identità sessuale, età, stato civile, origine etnica o nazionale, lingua, religione, diversa abilità, stato di gravidanza, di maternità o

paternità anche adottive, opinioni politiche, appartenenza sindacale, convinzioni personali.

In tale contesto, la diversità è considerata un elemento da valorizzare in quanto fonte di arricchimento professionale e, più in generale, culturale. Il Gruppo crede dunque nell'importanza di una cultura inclusiva impegnandosi a prevenire ogni forma di iniquità, favoritismo, abuso o discriminazione nel processo di selezione, nella definizione della remunerazione, nelle opportunità formative e di crescita professionale, fino alla conclusione dei rapporti di collaborazione.

Il Gruppo tratta le informazioni riservate relative ai propri dipendenti e collaboratori in conformità alla vigente normativa di riferimento, con modalità idonee ad assicurare la massima trasparenza verso i diretti interessati e l'inaccessibilità da parte di terzi.

A tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo si richiede di impegnarsi ad agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi assunti con il contratto di lavoro e quanto previsto dal presente Codice Etico, assicurando le prestazioni dovute e il rispetto degli impegni assunti nei confronti della Società di appartenenza.

In particolare, il personale dipendente e i collaboratori si devono attenere alle seguenti regole:

- svolgere le proprie attività con professionalità, correttezza, onestà e responsabilità, nel pieno e sostanziale rispetto delle regole, dell'etica professionale, delle leggi vigenti ed in coerenza con quanto previsto nel presente Codice Etico e nella normativa interna, tra cui il Modello 231;
- astenersi dal porre in essere atti di discriminazione o molestia sotto qualsiasi forma, dall'indurre altri a discriminare o molestare od anche solo ad ipotizzare un atto di discriminazione o molestia, perseguire un lavoratore che abbia lamentato un atto di discriminazione o molestia, porre in essere altri comportamenti che possano anche indirettamente aggravare gli effetti della discriminazione o molestia;
- evitare ogni situazione che possa condurre a conflitti di interesse con l'azienda o che possa interferire con la capacità di assumere decisioni imparziali;
- non accettare né sollecitare deleghe o mandati su conti correnti, depositi o altri rapporti bancari/finanziari riferiti a soggetti terzi che non siano legati al dipendente da rapporti familiari;
- agire e fare in modo che i propri collaboratori operino avendo sempre in primaria considerazione la tutela della salute e la sicurezza propria e di terzi;
- tutelare i beni materiali, i beni intellettuali, i marchi, i segni distintivi del Gruppo e quelli di terzi utilizzati dal Gruppo, evitando comportamenti o situazioni che possano creare danni o violazioni di legge;
- attenersi ai principi della riservatezza nel gestire le informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie attività, divulgandole solo nel rigoroso rispetto delle procedure aziendali e della normativa vigente;

- evitare che la situazione finanziaria personale possa avere ripercussioni sul corretto svolgimento della propria attività lavorativa;
- rifiutare qualunque omaggio in denaro, a prescindere dall'importo;
- rifiutare e/o evitare di sollecitare, per sé o per altri, raccomandazioni, trattamenti di favore, doni o altra utilità da parte dei soggetti con i quali entrano in contatto. Nel caso in cui si ricevano omaggi di qualunque genere, non di natura simbolica², ovvero omaggi in denaro, a prescindere dall'importo, si deve restituire quanto ricevuto e riferire tempestivamente la circostanza al proprio superiore o, se collaboratore, al proprio referente aziendale, il quale - effettuate le dovute valutazioni - informa il Chief Auditing Officer;
- contrastare ogni forma di re-immissione nel circuito dell'economia legale di proventi derivanti da attività illecite;
- curare ed aggiornare le proprie competenze e professionalità utilizzando gli strumenti di formazione resi disponibili dal Gruppo, avvalendosi anche dell'esperienza e della collaborazione dei colleghi;
- tenersi aggiornati costantemente sulle prescrizioni previste nel Modello 231 adottato da ciascuna Società del Gruppo e nella normativa di riferimento;
- assumere decisioni basandosi sui principi di sana e prudente gestione, valutando in modo oculato i rischi potenziali, secondo una visione integrata di tutte le tipologie di rischio inclusi quelli reputazionali;
- segnalare tempestivamente agli organi/funzioni individuati nell'ambito di appositi sistemi/procedure le eventuali istruzioni ricevute in contrasto con i disposti di legge e regolamentari, i contratti di lavoro, la normativa interna ed il presente Codice Etico;
- segnalare tempestivamente, tra l'altro, con le modalità previste nel Modello 231 eventuali violazioni, tentativi di violazione o inadempimenti connessi alla corretta applicazione del modello medesimo.

4. Cultura della legalità

Nell'ambito di un agire improntato in ogni contesto aziendale alla cultura della legalità, il Gruppo contrasta, tra l'altro, la corruzione attiva e passiva, in ogni sua forma e manifestazione, impegnandosi ad operare in conformità con i più elevati standard di responsabilità etico-sociale nella conduzione della propria attività.

A tal fine, il Gruppo presidia la propria attività con un articolato sistema di regole, procedure e controlli finalizzati alla prevenzione dei reati mantenendo un adeguato sistema di controllo interno in coerenza con i requisiti stabiliti dalle disposizioni normative di riferimento.

² Vale a dire oltre Euro 100,00 (valore economico presunto).

In tale ambito, consapevole che il primo elemento per lo sviluppo di un'efficace strategia di contrasto, in particolare, alla corruzione è rappresentato da un'approfondita conoscenza degli strumenti di prevenzione, il Gruppo considera fondamentale l'erogazione ai propri collaboratori di specifiche sessioni d'aula o di corsi online ("e-learning") in materia di corruzione nell'ambito dei propri programmi di formazione.

5. Responsabilità ambientale

Il Gruppo riconosce i propri impatti ambientali diretti e indiretti, promuovendo un business volto a limitare gli impatti legati all'attività d'impresa, indirizzando le proprie scelte in modo da contemperare sempre meglio le esigenze operative aziendali con quelle ambientali, avendo riguardo della normativa di riferimento.

Anche per questo, il Gruppo si impegna nello sviluppo delle iniziative che meglio rispondono all'esigenza di limitare gli impatti ambientali generati attraverso:

- la razionalizzazione del consumo di risorse naturali impiegate nello svolgimento dell'attività d'impresa (ad esempio carta);
- il sempre maggiore ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili e l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative a minore impatto ambientale;
- gli investimenti volti al progressivo miglioramento dell'efficienza energetica di immobili e impianti;
- la gestione responsabile dei rifiuti ricorrendo, ove possibile, a metodi di differenziazione e smaltimento rispettosi dell'ambiente;
- il monitoraggio degli effetti prodotti dalle iniziative sopra evidenziate e dei dati ambientali con l'obiettivo di migliorare continuamente i comportamenti volti alla tutela dell'ambiente.

Il Gruppo è altresì consapevole degli impatti indiretti collegati alla propria operatività, ovvero attività e comportamenti che non controlla direttamente in quanto posti in essere da soggetti terzi con cui si relaziona, ovvero da clienti e fornitori. In quest'ottica il Gruppo rivede i propri processi e comportamenti nelle scelte di investimento e di finanziamento per contribuire alla riduzione degli impatti ambientali ad essi correlati come anche nella catena di fornitura per condizionare le politiche dei fornitori per quanto attiene alla tutela ambientale oltre al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori.

6. Investimenti responsabili

Il Gruppo Banco Desio considera l'integrazione dei temi socio-ambientali nel processo creditizio e d'investimento un elemento decisivo per perseguire la creazione di valore economico-finanziario e, al contempo, sociale e ambientale.

Con questa consapevolezza il Gruppo intende creare valore ponendo sempre più alla base delle proprie decisioni di investimento e di finanziamento criteri di valutazione non solo aspetti economici di redditività nel breve termine ma anche fattori ambientali e sociali; in tal senso il Gruppo si impegna a non investire o finanziare controparti o attività ritenute gravemente rischiose per la collettività.

Il Gruppo si impegna a considerare anche il progressivo sviluppo delle opportunità d'investimento gestite secondo criteri sociali ed ambientali che intende offrire alla propria clientela col fine, peraltro, di contribuire alla creazione di un circolo virtuoso di progressiva sensibilizzazione degli stessi clienti e delle imprese verso modelli economici sempre più sostenibili.

7. Gestione delle Informazioni relative alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Il Gruppo promuove la completezza, la trasparenza e la parità di informazione a tutela dell'interesse dei propri azionisti e creditori anche potenziali, in modo tale da garantire che le decisioni da questi assunte siano consapevoli e diffuse.

Chiunque sia coinvolto nell'attività di formazione di documenti che rappresentano, anche ai fini fiscali, la situazione economica, patrimoniale o finanziaria del Gruppo o che, comunque, riguardano fatti rilevanti ai fini delle decisioni di cui sopra, deve attenersi ai principi normativi e alle regole procedurali interne concernenti la comunicazione e l'utilizzo delle informazioni in argomento (nonché la stessa formazione dei documenti secondo criteri di veridicità e correttezza). Il Gruppo agisce conformemente alle previsioni dettate dalle disposizioni di legge e regolamentari poste a tutela del risparmio con riferimento anche alle attività del "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

Il Gruppo osserva le norme di comportamento sull'Internal Dealing, qualora ne ricorrano i presupposti, volto a dare attuazione alla specifica normativa, al fine di migliorare la trasparenza sulle operazioni finanziarie compiute da soggetti rilevanti (quali, ad esempio, gli amministratori) che possono - sia pure lecitamente - operare sugli strumenti finanziari quotati o diffusi del Gruppo, disponendo di conoscenze qualificate sulle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali.

8. Rapporti con l'Esterno

■ La Clientela ed i Fornitori/Partner commerciali/Controparti finanziarie

I rapporti con clienti e fornitori/Partner commerciali/Controparti finanziarie vengono gestiti secondo principi di massima collaborazione, disponibilità e professionalità, nel rispetto della riservatezza e della tutela della privacy al fine di creare le basi per un rapporto solido e duraturo, di fiducia reciproca; allo scopo, il Gruppo raccoglie

informazioni esaurienti, aggiornate e precise riferite ad ogni cliente e fornitore/partner commerciale.

Tutte le informazioni acquisite sulle e dalle controparti del Gruppo vengono considerate strettamente riservate. All'interno del Gruppo esse verranno utilizzate nel pieno rispetto di quanto previsto dalla normativa anche europea in materia di privacy esclusivamente per esigenze di carattere contrattuale e per accrescere il patrimonio informativo del Gruppo al fine di approfondire la conoscenza della controparte e rispondere alle sue richieste.

Ad esclusione delle istanze provenienti dalle Autorità competenti per legge, è assolutamente vietato comunicare a terzi di qualsivoglia natura le informazioni riservate sulle controparti, se non con la preventiva autorizzazione di queste ultime.

La Clientela

Il Gruppo pone i clienti al centro delle proprie attività, conosce l'ambiente in cui essi operano e si impegna a ricercare e proporre soluzioni in grado di soddisfare al meglio le giuste esigenze della clientela, nel rispetto, in ogni caso, del principio di legalità.

Il comportamento con la clientela è improntato a principi di professionalità, trasparenza, diligenza, onestà, correttezza, riservatezza ed imparzialità, senza pregiudizi di sorta, rispettando le differenze di ogni genere, età, razza, religione, appartenenza politica e sindacale, diversa abilità. Nell'avviare relazioni con nuovi clienti e nella gestione di quelle già esistenti è vietato:

- mantenere rapporti finanziari con persone o organizzazioni che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona;
- intrattenere rapporti con soggetti, ricevere, trasferire, impiegare denaro od altre utilità provenienti da soggetti, in relazione ai quali vi sia il fondato sospetto che risultino implicati in attività illecite;
- effettuare influenze indebite, sotto qualsiasi forma, su dipendenti e collaboratori delle Società del Gruppo addetti ad intrattenere rapporti con la Clientela, che - nell'erogazione di servizi o nell'offerta di prodotti - possano confliggere con l'obiettivo di servire al meglio gli interessi della clientela stessa;
- per le Funzioni di Controllo intrattenere relazioni dirette con la clientela salva espressa autorizzazione, ove ritenuto opportuno, da parte della Direzione Generale.

L'apertura di rapporti a soggetti che ricoprono incarichi politici sia a livello nazionale che locale deve essere sottoposta a valutazione preventiva delle funzioni competenti, secondo quanto previsto dalla vigente normativa interna.

I Fornitori/Partner commerciali/Controparti finanziarie

Nell'avviare relazioni con Fornitori, Partner commerciali/Controparti finanziarie e nella gestione di quelle già esistenti è vietato intrattenere rapporti con controparti in relazione alle quali vi sia il fondato sospetto - ad esempio alla luce di provvedimenti giudiziari riferiti alle controparti, di cui il Gruppo viene a conoscenza anche tramite notizie di stampa - che risultano implicate in attività illecite, ad esempio connesse al traffico di armi o di sostanze stupefacenti, al riciclaggio, al terrorismo e, in ogni caso, con controparti prive dei necessari requisiti di serietà ed affidabilità commerciale.

I processi di individuazione di Partner commerciali/Controparti finanziarie, così come i processi di acquisto di beni e servizi in generale, sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo, alla concessione di pari opportunità, nonché alla lealtà e all'imparzialità nella scelta delle controparti. Le selezioni delle controparti e la determinazione delle condizioni contrattuali sono basate su parametri obiettivi di natura tecnico-economica. In particolare, il personale non deve:

- ricevere alcuna forma di corrispettivo od altro beneficio da parte di chiunque per l'esecuzione di un atto relativo al proprio ufficio (incluso, a maggior ragione, qualsiasi atto contrario ai doveri d'ufficio);
- subire alcuna forma di condizionamento da parte di terzi estranei al Gruppo o appartenenti ma non autorizzati, per l'operatività relativa alla propria attività lavorativa.

Le Funzioni di Controllo si astengono dall'intrattenere relazioni dirette con i fornitori salva espressa autorizzazione, ove ritenuto opportuno, da parte della Presidenza.

Inoltre, chiunque riceva direttamente o indirettamente benefici o proposte di benefici, oltre un valore economico presunto di Euro 100,00, ovvero omaggi in denaro, a prescindere dall'importo, deve restituirli e riferire tempestivamente la circostanza al proprio superiore o, se collaboratore, al proprio referente aziendale, il quale – effettuate le dovute valutazioni – informa il Chief Auditing Officer.

I consulenti, i fornitori ed in generale tutti i soggetti con i quali il Gruppo abbia in essere una qualunque forma di collaborazione contrattualmente regolata, sono informati dei contenuti del presente Codice Etico e sono tenuti ad adottare comportamenti conformi ai principi ivi declinati. A tal fine i contratti con i predetti soggetti (fatti salvi i casi di forniture di minore entità) devono prevedere una clausola specifica che vincola i soggetti terzi al rispetto dei contenuti del presente Codice Etico.

■ Le Pubbliche Amministrazioni ed i Pubblici Ufficiali

Le relazioni del Gruppo Desio con l'insieme delle Istituzioni della Pubblica Amministrazione, così come degli Organi di Vigilanza di cui al successivo paragrafo,

sono improntate a principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto dei reciproci ruoli, esclusivamente tramite forme di comunicazione volte a rappresentare le proprie istanze, a rispondere a richieste o comunque a rendere nota la propria posizione su temi inerenti gli ambiti di competenza delle istituzioni stesse.

Nell'assolvere gli adempimenti nei confronti della Pubblica Amministrazione, tra cui ad esempio, le dichiarazioni fiscali, il Gruppo si attiene rigorosamente ai principi di trasparenza, veridicità e completezza, nella convinzione che questo sia un contributo fondamentale verso la comunità in cui opera, a maggior ragione laddove tali adempimenti siano assolti anche nei confronti del pubblico, come nel caso della documentazione contabile e societaria.

Il Gruppo collabora attivamente alle iniziative promosse dalle associazioni e dagli organismi di categoria espressione del sistema bancario e finanziario.

L'avvio di rapporti e l'assunzione di impegni con la Pubblica Amministrazione e con le Istituzioni Pubbliche è riservata alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate, le quali sono tenute ad assolvere ai propri compiti con integrità, indipendenza e correttezza.

I rapporti con l'Amministrazione Finanziaria vengono intrattenuti secondo principi di trasparenza e collaborazione.

E' vietato intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione, così come con gli Organi di Vigilanza di cui al successivo paragrafo, in rappresentanza o per conto del Gruppo, per ragioni estranee a quelle professionali e non riconducibili agli incarichi assegnati.

E' vietato promettere o dare pagamenti o altri benefici o effettuare omaggi a Pubblici Ufficiali, o in generale ai dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, che possano influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio al Gruppo. Inoltre, chiunque riceva direttamente o indirettamente benefici o proposte di benefici dalle sopradette persone deve rifiutarle e riferire tempestivamente la circostanza all'Organismo di Vigilanza 231.

In sede di gestione di procedimenti giudiziari, sono tassativamente vietati comportamenti, sotto qualsiasi forma, effettuati direttamente o per il tramite di una persona fisica o giuridica, atti a favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo.

■ **Gli Organi di Vigilanza e le Società di Revisione**

E' illecita ed è da considerarsi come commessa a danno del Gruppo, qualsiasi azione (anche se finalizzata ad agevolare il Gruppo stesso) che sia o possa essere di ostacolo

all'esercizio delle attività di controllo degli Organi di Vigilanza e delle Società di Revisione.

I rapporti con tali Organi e Società devono essere improntati a principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto dei reciproci ruoli escludendo ogni comportamento e/o atteggiamento volto ad influenzarne impropriamente e/o indebitamente l'operato o che possa anche solo apparire tale.

Ferma la possibilità per gli Organi di Vigilanza e le Società di Revisione di interagire con tutta la struttura del Gruppo, ai fini di rappresentanza i rapporti con tali soggetti sono riservati alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate.

■ **Le Organizzazioni Politiche e sindacali**

Nel rispetto delle normative specifiche applicabili, il Gruppo non eroga contributi, sotto qualsiasi forma diretta o indiretta, a partiti politici, movimenti, comitati, associazioni o altri organismi di natura politica o sindacale compresi i loro rappresentanti o candidati.

■ **Il Mercato Finanziario**

I rapporti con il Mercato Finanziario (inclusi gli analisti finanziari, gli investitori istituzionali ecc.) con particolare riferimento agli emittenti di prodotti finanziari quotati o diffusi, sono riservati alle funzioni aziendali preposte.

Lo svolgimento di tali rapporti, ispirato alle "best practice" del mercato di riferimento, avviene nel rispetto delle normative internazionali e domestiche, vigenti nei singoli Paesi in cui opera il Gruppo, nonché delle vigenti normative interne.

■ **Gli Organi di informazione**

I rapporti con gli Organi di informazione in Italia e all'estero sono riservati alle funzioni aziendali preposte. Qualsiasi dichiarazione resa per conto del Gruppo deve essere sottoposta alla preventiva autorizzazione delle funzioni aziendali competenti in materia.

Le comunicazioni del Gruppo verso l'esterno devono essere chiare, veritiere e conformi alle politiche e ai programmi aziendali e si svolgono in conformità alle procedure aziendali previste

■ **La Concorrenza**

Il Gruppo individua nella concorrenza lo stimolo al costante miglioramento della qualità dei prodotti e servizi offerti alla clientela, improntando le proprie attività commerciali secondo i principi di lealtà e correttezza.

9. Omaggi e utilità in genere

Il Gruppo condanna qualsiasi comportamento, per suo conto posto in essere dagli Organi sociali e loro componenti, o dai dipendenti del Gruppo, ovvero da soggetti terzi che agiscono per conto del Gruppo medesimo, consistente nel dare, promettere od offrire, direttamente od indirettamente, denaro, servizi, prestazioni od altre utilità a soggetti con i quali intrattenga o intenda intrattenere rapporti di natura commerciale o a esponenti della Pubblica Amministrazione - salvo che si tratti di doni o altre utilità di modico valore e, in ogni caso, rientranti negli usi, costumi o attività legittimi - da cui possa conseguire per il Gruppo un indebito o illecito interesse o vantaggio.

E' inoltre vietato eludere le suddette prescrizioni ricorrendo a forme diverse di aiuti e contribuzioni che, sotto forma di, ad esempio, sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità, perseguano le stesse finalità sopra vietate.

10. Molestie sessuali

Il Gruppo condanna ogni comportamento indesiderato, anche verbale, a connotazione sessuale, che offenda la dignità e la libertà della persona che lo subisce (uomo o donna), o che crei o che sia suscettibile di creare un clima di lavoro intimidatorio, ostile o umiliante (anche se posto in essere da persona dello stesso sesso).

Sono considerate molestie sessuali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- richieste esplicite o implicite di prestazioni sessuali, gesti o ammiccamenti provocatori o disdicevoli a sfondo sessuale, contatti fisici volontari non desiderati o fastidiosi, apprezzamenti verbali sull'aspetto fisico;
- qualsiasi promessa o qualsiasi atto, a seguito di rifiuto di prestazioni sessuali, implicito o esplicito, come minacce, ritorsioni, emarginazioni, ecc..., che possano influire sulla costituzione, svolgimento o cessazione del rapporto di lavoro;
- allusioni o commenti sulla sessualità o sull'orientamento sessuale che arrechino danno o siano offensivi;
- affissione o esposizione di materiale pornografico o comunque a carattere sessuale o offensivo della dignità delle persone nei locali in cui si svolge l'attività lavorativa;
- scritti, espressioni verbali, messaggi e-mail, messaggi telefonici, telefonate, ecc. denigratori ed offensivi, o ritenuti come tali, aventi riferimento al sesso o alla diversità di espressione della sessualità.

Le molestie sessuali compiute da persone che sfruttano la propria posizione di potere sono aggravate se accompagnate da minacce o ricatti riguardanti la condizione lavorativa.

11. Segnalazione di violazioni

La segnalazione di violazioni al presente Codice Etico (salvo che si riferiscano anche a violazioni di norme che disciplinano l'attività bancaria e in quanto tali rientranti nel sistema Whistleblowing) avviene tramite specifici, autonomi e indipendenti canali di comunicazione, separati dalle normali linee di reporting:

- Casella di posta elettronica: assicura l'accesso riservato al solo soggetto individuato quale soggetto che riceve segnalazione delle violazioni (Responsabile della Direzione Risorse). L'accesso alla casella di posta elettronica è protetto da credenziali.
- posta ordinaria: lettera riservata indirizzata al Responsabile della Direzione Risorse.

Il Responsabile della Direzione Risorse, vagliata la segnalazione, ha la responsabilità di trattare il caso, attivando tutte le iniziative ritenute idonee alla risoluzione del problema, specie laddove si tratti di comportamenti che creano disagio alle persone ed interferiscono sullo svolgimento dell'attività lavorativa, con l'obiettivo di salvaguardare l'interesse primario della dignità dei lavoratori coinvolti.

Nel trattare la segnalazione di violazioni il Gruppo garantisce i diritti della persona, con particolare riguardo al diritto fondamentale alla protezione dei dati personali, sia del soggetto segnalante che di quello segnalato, nonché alla tutela del soggetto segnalante contro ogni possibile discriminazione conseguente alla segnalazione medesima.

Il Gruppo non ammette le segnalazioni anonime come mezzo ordinario per evidenziare una violazione.

12. Disposizioni disciplinari

Ciascuna Società del Gruppo, soggetta alle previsioni del D.Lgs. 231/2001, adotta con delibera dell'Organo di governo un Sistema Disciplinare da applicarsi in caso di violazione del Modello Organizzativo 231 e del presente Codice Etico.

■ Dipendenti del Gruppo

Il rispetto delle direttive presenti nel medesimo Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle Obbligazioni contrattuali ai sensi degli articoli 2104 e 2105 c.c.. Nel rispetto delle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei lavoratori, le violazioni delle direttive del presente Codice Etico potranno costituire inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare con ogni conseguenza di legge proporzionale alla gravità dell'infrazione.

■ **Soggetti Apicali del Gruppo**

Anche i soggetti Apicali sono tenuti al rispetto delle direttive presenti nel medesimo Codice Etico attenendosi ai principi di professionalità, correttezza, probità, lealtà, riservatezza ed equilibrio, che il ruolo da essi ricoperto richiede.

In particolare, coerentemente con gli orientamenti delle Autorità di Vigilanza anche europee in materia, i membri degli Organi del Gruppo: a. rispettano i requisiti di onorabilità; b. possiedono le conoscenze, le competenze e l'esperienza sufficienti per svolgere i compiti ad essi assegnati; c. agiscono con onestà, integrità e indipendenza di giudizio; d. dedicano tempo sufficiente per svolgere le proprie funzioni.

I membri degli Organi del Gruppo devono altresì godere di buona reputazione.

Qualsivoglia conflitto di interesse reale e potenziale a livello di Organo del Gruppo deve essere adeguatamente comunicato e gestito in modo corretto dall'Organo stesso adottando le misure di attenuazione necessarie. Un membro dell'Organo deve astenersi dal votare questioni in cui abbia un conflitto di interesse.

I membri degli Organi del Gruppo forniscono agli Organi stessi ogni informazione utile al fine di effettuare le relative valutazioni.

■ **Collaboratori del Gruppo ed altri soggetti**

Il rispetto delle direttive contenute nel presente Codice Etico deve considerarsi parte integrante delle Obbligazioni contrattuali assunte dai collaboratori non subordinati e/o soggetti aventi relazioni d'affari con il Gruppo. Le violazioni delle direttive del Codice Etico potranno costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali con ogni conseguenza di legge proporzionale alla gravità dell'infrazione.

13. Disposizioni Finali

Il presente Codice Etico è adottato e aggiornato con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società del Gruppo (previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale laddove nominati) ed è tempestivamente diffuso ai destinatari interni ed esterni con modalità analoghe a quelle previste dal Modello 231³.

³ Le attività in capo alla Società veicolo Desio OBG Srl sono limitate all'approvazione del Codice Etico da parte del Consiglio di Amministrazione in relazione alla particolare operatività di detta Società (che non è ritenuta tale da richiedere l'adozione di un Modello 231).